

E un sondaggio: tra i monumenti
è il secondo più amato al mondo

Guide abusive
blitz a San Pietro
“Io, scultore, 2 lauree
costretto a truffare”

LAURA SERLONI
A PAGINA IX

San Pietro, blitz tra le guide abusive

Multati a decine. E un sondaggio rivela: è il secondo monumento più amato al mondo

LAURA SERLONI

PRIMA del Taj Mahal e della Statua della libertà: la basilica di San Pietro è il secondo monumento più amato dai viaggiatori di tutto il mondo, superato solo dalla Tour Eiffel. È il risultato di un sondaggio di Hotels.com, società di prenotazioni online, che ha coinvolto 10 mila viaggiatori. L'imponente costruzione di ferro di Gustave Eiffel è stata votata da uno su sei (16%), battendo quindi San Pietro (9%) e il Taj Mahal (8%). L'icona italiana per eccellenza sembra proprio essere la basilica della Città del Vaticano: che si aggiudica anche, con il 16% di preferenze, il titolo di monumento più apprezzato dagli italiani.

Proprio ieri, fra le migliaia di turisti in fila alla scoperta del gioiello del Vaticano, c'è stato un blitz della Polizia provinciale e di Stato contro le guide turistiche non autorizzate. Venti pattuglie con quaranta agenti in borghese hanno perlustrato via Ottaviano, piazza Risorgimento, i Musei Vaticani fino a San Pietro, facendo in tutto 115 controlli: 48 le irregolarità riscontrate, dalla mancata

esposizione del cartellino all'esercizio abusivo della professione. E 32 persone sono state segnalate alla Direzione provinciale del lavoro come "procacciatori". «Sono persone che vanno a caccia di gruppi di turisti per le guide abusive — spiega il comandante della polizia provinciale, Luca Odevaine — E questo il problema più grande: spesso lavorano in nero e non sono sanzionabili. Possiamo solo identificarli ed avviare controlli». Per gli altri, invece, le multe vanno da 50 euro per chi non espone il tesserino a 344 per esercizio abusivo della professione, e salgono a 700 euro in caso di recidiva. Odevaine spiega che «c'è una divisione rigida del territorio tra guide e procacciatori. Sono sempre gli stessi, a volte fanno a capo ad agenzie. Su questo abbiamo aperto un filone d'indagine». Ma chi sono questi illegali? Hanno storie come Massimo, romano 40enne, di professione scultore. «Ho due lauree e due figli — spiega — ma con le mie sculture non riesco a mantenerli. Perciò arrotondo facendo la guida. Abusiva, lo so, ma non per scelta: per necessità».

